

Roma, 8 aprile 2024

Prot. n. 32

Sen. Francesco Paolo Sisto
Viceministro della Giustizia

Dott.ssa Giusi Bartolozzi
Capo di Gabinetto

Dott. Gaetano Campo
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

Dott.ssa Mariaisabella Gandini
Direttore Generale del personale e della formazione

Oggetto: *stabilizzazione operatori giudiziari a tempo determinato part time assunti mediante concorso RIPAM 8.4.2022 codice OGI/TG per mille unità*

Ab immemorabili l'amministrazione giudiziaria si avvale di personale precario per assicurare la funzionalità degli uffici a livello centrale e periferico.

Le motivazioni dell'utilizzo sistematico del lavoro precario sono note: l'amministrazione soffre di un grave sottodimensionamento degli organici e di una cronica carenza di personale. Quest'ultima, in particolare, determinata in massima parte dall'ultraventennale blocco del turn over, ha cagionato l'innalzamento oltre misura dell'età media dei lavoratori in servizio ed il conseguente massiccio esodo di lavoratori collocati in quiescenza per raggiunti limiti di età. Le assunzioni, operate a partire da 2015, inizialmente mediante mobilità, anche obbligatoria, da altre pp aa e successivamente mediante pubblici concorsi, hanno solo lenito le criticità atteso che molti dei neoassunti, avendo superato concorsi anche presso altre pp aa, hanno optato per queste ultime. Le ragioni sono comprensibili: nella Giustizia si lavora di più e si guadagna di meno. Infatti, il salario tabellare in questo Ministero non può più vantare una indennità di amministrazione di importo più alto (il valore delle indennità di amministrazione delle pp aa centralizzate infatti è stato quasi del tutto livellato) mentre il salario accessorio è di gran lunga tra i più bassi se non il più basso nell'ambito delle pp aa.

Tra i lavoratori precari in servizio presso gli uffici giudiziari vi sono i circa 400 operatori giudiziari, assunti, con rapporto di lavoro a tempo determinato (durata di diciotto mesi) ed in part time a diciotto ore, giusta concorso RIPAM, pubblicato nella gazzetta ufficiale dell'8 aprile 2022, per 1956 unità di personale per i ministeri Istruzione, Cultura e Giustizia. Tale bando di concorso in realtà aveva previsto per il Ministero della Giustizia 1000 unità di personale a tempo determinato con part time di 18 ore settimanali da inquadrare nella figura professionale dell'Operatore Giudiziario ma, secondo quanto risulta, sono stati coperti solo 427 posti.

Via Adelaide Bono Cairoli, 68 – 00145 Roma
Via Arenula n. 70 – 00186 Roma
Tel. 06 68852071
PEC: coordinamentogiustizia.cisl@pec.it
PEO: coordinamento.giustizia@cisl.it
Sito internet: www.cislfgiudiziario.org

Questi lavoratori, tutti originariamente tirocinanti operanti da anni negli uffici giudiziari delle regioni individuate dall' art 50 ter DL 73/2021 (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), a cui vanno aggiunti un'ulteriore trentina di lavoratori che ancora operano sotto le mentite spoglie del tirocinio nella regione Basilicata, hanno dato e continuano a dare un grande contributo alla evasione del lavoro corrente sì meritando l'apprezzamento della dirigenza, quello del personale di magistratura e quello degli stessi colleghi a tempo indeterminato. Questi lavoratori non hanno potuto partecipare al concorso per l'assunzione di 1000 operatori giudiziari a tempo determinato pubblicato sulla G.U. del 15.09.2020, in quanto, pur operando negli uffici giudiziari da tanti anni, non avevano svolto tirocini a titolarità ministeriale (ex art. 50 L. 114/2014, art. 37 L.111/2011, art. 73 L.98/2013) per cui non avevano un punteggio di partenza sufficiente che consentisse loro per lo meno di sostenere il colloquio. A questi lavoratori, quindi, non solo è stata negata la possibilità della stabilizzazione iniziata a gennaio dello scorso anno ma è stata di fatto negata anche la mera possibilità di partecipazione al concorso.

In analogia con quanto avvenuto per gli altri lavoratori precari, e da ultimo per il personale a tempo determinato reclutato nell'ambito del PNRR Giustizia (AUPP, data entry ed altre figure tecniche), anche per questi lavoratori (per la maggior parte a tempo determinato, in minima parte ancora tirocinanti), la CISL chiede sin d'ora che codesta Amministrazione ponga in essere quanto necessario per assicurare **la trasformazione in full time del loro rapporto di lavoro e la definitiva assunzione ovvero, in subordine, nel caso in cui la stabilizzazione nell'immediato non sia possibile, una proroga del rapporto a tempo determinato con contestuale trasformazione in full time del rapporto di lavoro. Per i tirocinanti ancora operanti negli uffici giudiziari la CISL chiede l'assunzione a tempo determinato.**

La CISL confida in un positivo riscontro e porge cordiali saluti.

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra



Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "coordinamentogiustizia.cisl@pec.it" <coordinamentogiustizia.cisl@pec.it>
Data lunedì 8 aprile 2024 - 08:34

stabilizzazione operatori giudiziari a tempo determinato part time assunti mediante concorso RIPAM 8.4.2022 codice OGI/TG per mille unità

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 08/04/2024 alle ore 08:34:50 (+0200) il messaggio "stabilizzazione operatori giudiziari a tempo determinato part time assunti mediante concorso RIPAM 8.4.2022 codice OGI/TG per mille unità" proveniente da "coordinamentogiustizia.cisl@pec.it" ed indirizzato a "gabinetto.ministro@giustiziacert.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec21023.20240408083449.30400.802.1.51@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "stabilizzazione operatori giudiziari a tempo determinato part time assunti mediante concorso RIPAM 8.4.2022 codice OGI/TG per mille unità" sent by "coordinamentogiustizia.cisl@pec.it", on 08/04/2024 at 08:34:50 (+0200) and addressed to "gabinetto.ministro@giustiziacert.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec21023.20240408083449.30400.802.1.51@pec.aruba.it

Allegato(i)

postacert.eml (205 KB)
dati-cert.xml (1 KB)
smime.p7s (7 KB)